



Spett.le  
Ministero della Transizione Ecologica  
Divisione Generale per la crescita sostenibile  
e la Qualità dello Sviluppo  
Viale Cristoforo Colombo, 44  
00147 Roma

Colle di Val d'Elsa, 15 settembre 2022

Oggetto: trasmissione osservazioni progetto Agri fotovoltaico

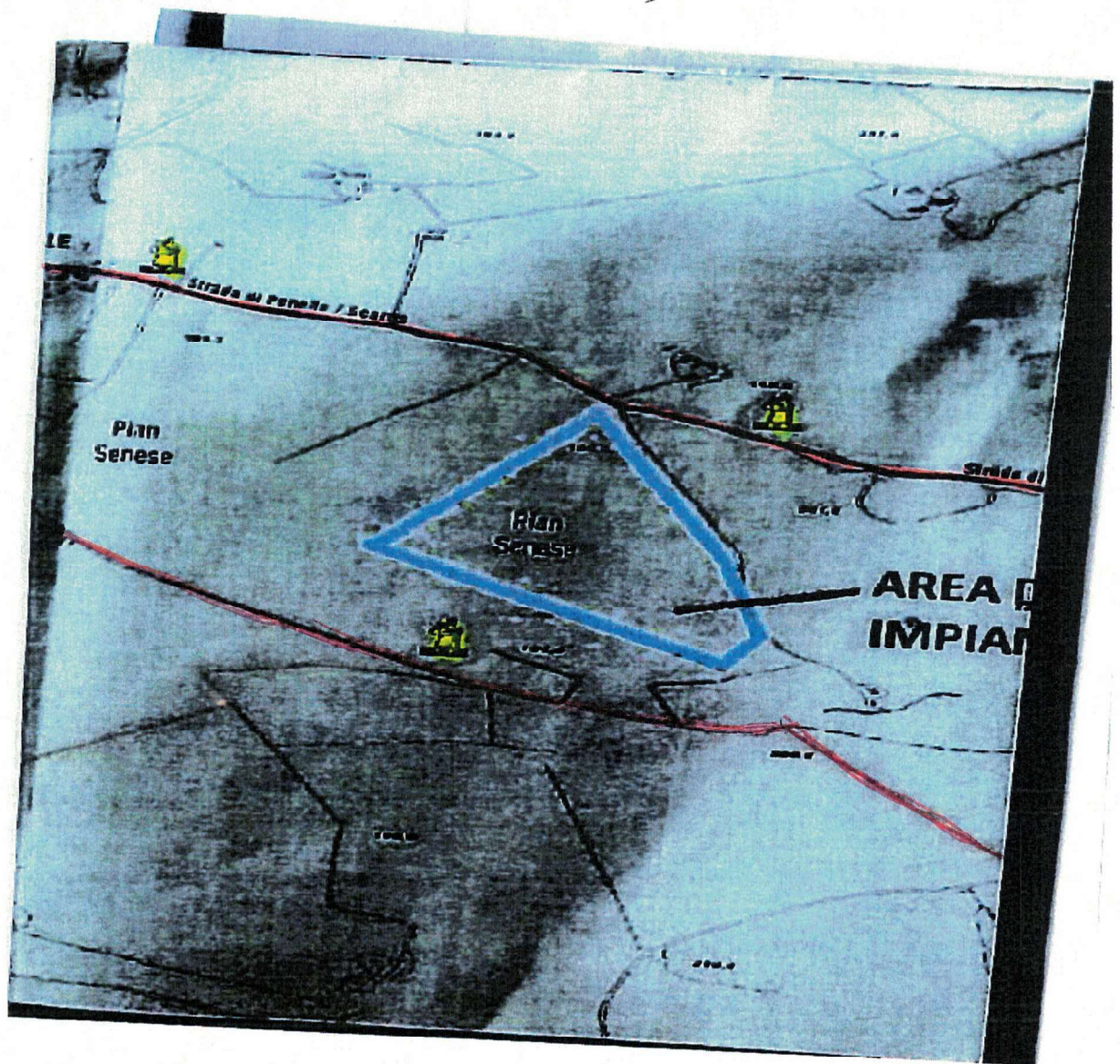
La sottoscritta Comi Laura, nella sua qualità di Presidente della Sezione Senese della Associazione Italia Nostra ONLUS, trasmette le osservazioni allegate e in particolar fa asservare il terreno oggetto dell'impianto Agri fotovoltaico è situato all'interno di due percorsi della Via Francigena, che è itinerario culturale del Consiglio d'Europa e pertanto spazio di interesse sovra nazionale e destinato a diventare bene Unesco dell'Umanità.

Chiedo pertanto che detto impianto venga spostato in terreno più idoneo all'uso richiesto. Di seguito, foto ingrandita della mappa del Comune di Colle di val d'Elsa che corrisponde all'allegato n. 3 del presente dossier.

Dottoressa Comi Laura

[siena@italianostra.org](mailto:siena@italianostra.org)

[lauracom1@gmail.com](mailto:lauracom1@gmail.com)



**Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale**

**Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:**

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.  
 Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.  
 Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

**(Barrare la casella di interesse)**

II/La Sottoscritto/a \_\_\_\_\_

**(Nel caso di persona fisica, in forma singola o associata)**

II/La Sottoscritto/a LAURA COMI

in qualità di legale rappresentante della Pubblica Amministrazione/Ente/Società/Associazione

**ITALIA NOSTRA ONLUS sezione di Siena**

**(Nel caso di persona giuridica - società, ente, associazione, altro)**

**PRESENTA**

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato  
 Progetto, sotto indicato.

**(Barrare la casella di interesse)**

Progetto di un impianto agrofotovoltaico, della potenza di pico pari a 14,449 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel comune di Colle di Val d'Elsa (SI) - Codice procedura (ID\_VIP/ID\_MATTM):7791

**(inserire la denominazione completa del piano/programma ( procedure di VAS) o del progetto (procedure di VIA, Verifica di Assoggettabilità a VIA)**

**OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI**

**(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):**

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)  
 Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)  
 Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)  
 Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)  
 Altro (specificare) ASPETTI STORICO PAESAGGISTICI

**ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI**

**(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):**

- Atmosfera  
 Ambiente idrico  
 Suolo e sottosuolo  
 Rumore, vibrazioni, radiazioni

- Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- Salute pubblica
- Beni culturali e paesaggio
- Monitoraggio ambientale
- Altro (specificare) ECONOMIA DEL TERRITORIO

## TESTO DELL' OSSERVAZIONE

La legge della Regione Toscana n. 11 del 21/3/ 2011, *Disposizioni in materia di installazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili di energia*, va ad individuare le aree non idonee alla installazione di pannelli fotovoltaici a terra. Come recita l'art. 7 – Perimetrazione, la individuazione di tali aree avviene sulla base di due parametri: il primo è legato alla qualità storico - paesaggistica dei luoghi, andando a comprendere aree “all'interno di coni visivi e panoramici la cui immagine è storicizzata, nonché di aree agricole di particolare pregio paesaggistico e culturale”; il secondo parametro è legato alla presenza di aree DOP e IGP. Visto che le aree DOP e IGP nel loro complesso ricoprono l'intero territorio regionale, sono state ritagliate alcune limitate porzioni per individuare aree suscettibili dei nuovi impianti fotovoltaici.

Una di queste aree è posta nel territorio comunale di Colle di Val d'Elsa, più precisamente lungo il corso d'acqua dello Scarna e sugli immediati versanti collinari posti a Nord - Est.

In prima istanza **Italia Nostra chiede quali siano le motivazioni che hanno portato a tale esclusione**, che a prima vista appare singolare e non fondata su parametri oggettivi.

Ma soprattutto la stessa associazione **chiede che tale area rientri a pieno diritto nelle aree ritenute non idonee ai fini dell'installazione di pannelli solari**, ovvero all'interno di zone caratterizzate da coni visivi e panoramici e in zone costituenti aree agricole di particolare pregio.

### Motivazioni della richiesta.

Dal punto di vista geomorfologico l'area è suddivisibile in due parti: a nord est, vi sono le lievi ondulazioni collinari costituite da terreni sabbiosi di origine pliocenica; a sud - ovest troviamo invece terreni di fondovalle, costituiti da depositi alluvionali legati all'azione del corso d'acqua dello Scarna. Quest'ultima porzione fa parte di una più ampia pianura di fondovalle, il Pian Senese (il cui nome ricorda l'antica presenza del confine tra stato senese e stato fiorentino), posta tra l'abitato di Gracciano con il fiume Elsa ad occidente, le morbide orlature collinari plioceniche a settentrione e, a sud est, la punta orientale dell'altopiano calcareo del Pian del Casone.

Il Pian Senese si caratterizza per la particolare idrogeologia, con la presenza di sorgenti legate al potente acquifero del calcare cavernoso (acquifero che si estende dal Poggio del

Comune alla Montagnola Senese), come l'importante sorgente delle Caldane e gli affioramenti sorgivi lungo il torrente Scarna.

Sono proprio le caratteristiche geo -morfologiche dell'area, con le ampie e fertili pianure ricche di acqua, che hanno da sempre favorito la presenza umana, con una continuità insediativa che dall'età etrusca giunge fino ai nostri giorni; proprio qui in età altomedievale si forma il Borgo d'Elsa, luogo di transito della via Francigena, la cui pieve darà origine alla pieve del castello di Colle di Val d'Elsa.

Fortunatamente il Pian Senese è rimasto solo parzialmente intaccato dalla espansione edilizia degli ultimi decenni; senza dubbio esso costituisce una pregevole unità paesaggistica della valle dell'Elsa, con i terreni di fondovalle, dalla tessitura agraria dilatata e regolare, bordati sui lati da morbide ondulazioni collinari dalla tessitura agraria più irregolare e con presenza, soprattutto a sud e ad est, di fasce boscate.

Per la sua configurazione a piccola conca aperta sulla fascia valliva dell'Elsa, il Pian Senese coi suoi pregevoli assetti agrari si pone dunque al centro di molteplici visuali e con visivi, rientrando dunque virtualmente nelle aree meritevoli di esclusione per l'installazione di pannelli fotovoltaici di cui all'art. 7 della citata legge; una esclusione ancora più auspicabile e necessaria per la presenza della via Francigena, o meglio delle vie Francigene, visto che alla prima versione del tracciato, passante sul margine meridionale del Pian Senese, poco distante dal previsto campo agrofotovoltaico, si è recentemente affiancata una variante più settentrionale, che addirittura lambisce l'area dove è prevista l'installazione dei pannelli fotovoltaici. Il previsto campo agrofotovoltaico -dell'estensione di quasi 16 ettari- rimarrebbe dunque al centro tra i due tracciati della via, andando fortemente a confliggere con la conservazione dei paesaggi storicizzati - quale quello della conca del Pian Senese-, tema quest'ultimo che la presenza di una direttrice viaria così importante dovrebbe assolutamente richiedere, visto anche che è candidata a divenire bene UNESCO.

Va inoltre ricordata la presenza, nelle immediate vicinanze dell'area interessata dal progetto, di aree tutelate sia per valori paesaggistici di cui alla D.lgs 42/2008 (la fascia fluviale dell'Elsa e la Montagnola Senese), sia per interesse naturalistico (ANPIL del Fiume Elsa e SIC della Montagnola Senese).

Altra considerazione riguarda più in dettaglio il progetto del nuovo impianto: alla pagina 4 dell'elaborato S.I.A. Quadro di riferimento progettuale, leggiamo che *"Al fine di garantire la sostenibilità complessiva dell'impianto e il suo inserimento nell'agroecosistema rurale si prevedono opere di mitigazione lungo il perimetro dell'area, costituite da oliveto specializzato per la produzione di Olio e Siepi di Lentisco e Ginestra"*. Tuttavia da un lato l'oliveto specializzato andrebbe a porsi in terreni, quali quelli alluvionali di fondovalle, non

idonei all'olivicoltura, e dall'altro siepi di lentisco e ginestra non possono di certo costituire efficaci fattori di mitigazione visiva per un impianto fotovoltaico di tale ampiezza.

Autorevoli esperti del settore agrario non si stancano di ripetere la loro avversità all'installazione di pannelli fotovoltaici in campi destinati all'agricoltura (vedi ad esempio intervento a pag. 4 dell'Osservatorio Agrario n. 38/2021). A questo proposito, appare irrealistica la previsione, contenuta dell'elaborato Piano Agronomico, di coltivare prato – pascolo nelle interfilare dei moduli, la cui coltivazione, visti i notevoli impedimenti dati dalla presenza delle di pannelli, appare disagiata e quindi non remunerativa.

Non va inoltre dimenticato l'inquinamento dei terreni dovuto al lento ma costante rilascio nell'ambiente di metalli pesanti da parte dei pannelli e delle strutture di sostegno e di ancoraggio.

Vi sono infine le ricadute sulle attività economiche del luogo legate all'accoglienza agrituristica. In una terra vocata all'ospitalità rurale grazie soprattutto alla qualità paesaggistica dei luoghi, la realizzazione di un impianto di tali dimensioni comporta una grave dequalificazione del paesaggio, andando a penalizzare fortemente le attività legate all'accoglienza turistica, ed inibendo quei nuovi positivi stimoli indotti dalla variante della via Francigena recentemente adottata.

Alla luce di tutto ciò, è indubbio che il previsto impianto agrofotovoltaico andrebbe a provocare un grave danno sotto il profilo culturale, paesaggistico ed economico.

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)).

*Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.*

## ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Allegato XX - *m.3 Mappa della Via Francigena* *con area nuovo impianto fotovoltaico* (inserire numero e titolo dell'allegato tecnico se presente)

Luogo e data *Colle di Vald'Elva 14.09.2022*  
(inserire luogo e data)

Il/La dichiarante

*Laura Comi*  
(Firma)

*presidente*  
*Associazione Italia Nostra*  
*Sezione di Siena*